Senato della Repubblica

XVII LEGISLATURA

Assemblea

RESOCONTO STENOGRAFICO

ALLEGATI

ASSEMBLEA

804ª seduta pubblica (pomeridiana)

giovedì 6 aprile 2017

Presidenza della vice presidente Lanzillotta

INDICE GENERALE

RESOCONTO STENOGRAFICO 5

ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel corso della seduta) 13

ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo) 17

I N D I C E

RESOCONTO STENOGRAFICO

INTERROGAZIONI

Svolgimento:

(303047) – Carenza di infermieri in Italia:
PRESIDENTE 5
FARAONE, *sottosegretario di Stato per la salute* 5
ANGIONI *(PD)* 8

(3-03183) – Iniziative contro diffusione epidemia tra capi di bestiame in Veneto:
PRESIDENTE 8, 11
FARAONE, *sottosegretario di Stato per la salute* 8
BELLOT *(Misto-Fare!)* 10

ORDINE DEL GIORNO PER LE SEDUTE DI MARTEDÌ 11 APRILE 2017 12

ALLEGATO A

INTERROGAZIONI 13

Interrogazione sulla carenza di infermieri in Italia 13

Interrogazione sulle iniziative contro la diffusione di un'epidemia tra i capi di bestiame in Veneto 14

ALLEGATO B

CONGEDI E MISSIONI 17

GRUPPI PARLAMENTARI

Ufficio di Presidenza 17

COMMISSIONI PERMANENTI

Richieste di osservazioni su atti 17

DISEGNI DI LEGGE

Trasmissione dalla Camera dei deputati 17

DISEGNI DI LEGGE

Assegnazione 18
Nuova assegnazione 20
Presentazione del testo degli articoli 20

GOVERNO

Trasmissione di documenti 20

CORTE DEI CONTI

Trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti 21

INTERROGAZIONI

Interrogazioni 21

Da svolgere in Commissione 23

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: ALA-Scelta Civica per la Costituente Liberale e Popolare: ALA-SCCLP; Alternativa Popolare-Centristi per l'Europa: AP-CpE; Articolo 1 - Movimento democratico e progressista: Art.1-MDP; Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Popolari per l'Italia, Moderati, Idea, Euro-Exit, M.P.L. - Movimento politico Libertas, Riscossa Italia): GAL (GS, PpI, M, Id, E-E, MPL, RI); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Federazione dei Verdi: Misto-FdV; Misto-Insieme per l'Italia: Misto-IpI; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento la Puglia in Più: Misto-MovPugliaPiù; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Italiana-Sinistra Ecologia Libertà: Misto-SI-SEL; Misto-UDC: Misto-UDC.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza della vice presidente LANZILLOTTA

PRESIDENTE. La seduta è aperta *(ore 16).*
Si dia lettura del processo verbale.

VOLPI, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del giorno precedente.*

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato, nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Svolgimento di interrogazioni (ore 16,02)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di interrogazioni.
Sarà svolta per prima l'interrogazione 3-03047 sulla carenza di infermieri in Italia.
Il rappresentante del Governo ha facoltà di rispondere a tale interrogazione.

FARAONE, *sottosegretario di Stato per la salute*. Signora Presidente, come è noto, la legge finanziaria per il 2007 (1egge n. 296 del 2006) ha disposto che gli enti del Servizio sanitario nazionale concorrano alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, adottando misure necessarie a garantire che le spese del personale non superino il corrispondente ammontare dell'anno 2004, diminuito dell'1,4 per cento. A tal fine si considerano anche le spese per il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, o che presta servizio con altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni.
Gli effetti di tali disposizioni normative hanno comportato, in particolar modo nelle Regioni con un elevato squilibrio economico-finanziario, la necessità di introdurre meccanismi di contenimento della spesa per il personale, anche con l'applicazione di un blocco totale o parziale delle assunzioni. Per tali Regioni il legislatore ha poi disposto che, qualora non siano adottati i provvedimenti necessari per il ripianamento del disavanzo di ge-

stione, si debba applicare il blocco automatico del *turnover* del personale del Servizio sanitario regionale, fino al 31 dicembre del secondo anno successivo a quello in corso.

Gli effetti di tali disposizioni hanno di fatto comportato, negli anni, una contrazione della consistenza del personale sanitario, in particolar modo nelle Regioni sottoposte a un piano di rientro dal disavanzo sanitario come Campania, Lazio e Calabria.

Per le citate Regioni, come per le altre sottoposte a un piano di rientro, il Ministero della salute, nella sua attività di affiancamento per il monitoraggio e l'attuazione del piano, effettua tuttora un costante confronto con gli organismi regionali sugli effetti che la riduzione del personale sta generando sui sistemi sanitari regionali.

Al fine di non compromettere l'erogazione delle prestazioni sanitarie dei livelli essenziali di assistenza (LEA), il legislatore ha previsto, nel 2012, la possibilità della disapplicazione del blocco del *turnover* nel limite del 15 per cento.

Successivamente, con la legge n. 208 del 2015, tutte le Regioni e le Province autonome sono state chiamate a predisporre un piano concernente il fabbisogno di personale, contenente l'esposizione delle modalità organizzative assunte al fine di garantire anche il rispetto delle nuove disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro. La medesima normativa dispone, inoltre, che gli enti del Servizio sanitario nazionale possono indire, entro il 31 dicembre 2016, e concludere, entro il 31 dicembre 2017, procedure concorsuali straordinarie per l'assunzione di personale medico, tecnico-professionale e infermieristico, necessario a far fronte alle eventuali esigenze assunzionali emerse in relazione alle valutazioni operate nel piano di fabbisogno del personale.

Nelle more della conclusione di tali procedure, gli enti del Servizio sanitario nazionale continuano, tuttavia, ad avvalersi del personale precedentemente citato, anche in deroga alle disposizioni vigenti. In relazione a tale deroga, dunque, i medesimi enti sono stati autorizzati a stipulare nuovi contratti di lavoro flessibile, nei limiti previsti dalla legge n. 208 del 2015, fino al termine massimo del 31 ottobre 2016, successivamente prorogato di un anno.

Con specifico riferimento ai piani di fabbisogno delle Regioni Calabria, Lazio, Molise e Sicilia, preciso che essi sono stati valutati nell'ambito dei lavori del menzionato tavolo di monitoraggio, nel mese di dicembre 2016, con riferimento alle informazioni comunicate dalle Regioni sulle consistenze di personale al 31 dicembre 2015. A seguito di tali valutazioni, laddove è emersa una dotazione di personale sottodimensionata rispetto al fabbisogno stimato necessario per la garanzia dei LEA, le Regioni sono state autorizzate a procedere all'assunzione e stabilizzazione delle figure professionali di medici, infermieri e operatori socio sanitari.

Indipendentemente dalle misure contingenti, rivolte, in particolare, a favore delle citate Regioni, desidero informare i senatori interroganti che il Ministero della salute, nella piena consapevolezza dell'importanza dell'argomento segnalato, ha assunto, già da tempo, importanti iniziative di sistema, tarate su prospettive di medio e lungo periodo. A tal riguardo segnalo,

infatti, che, al fine di migliorare il processo di previsione e pianificazione della forza lavoro sanitaria, il Ministero della salute ha aderito, nel 2013, alla *joint action* europea sulla pianificazione e previsione della forza lavoro in sanità. Nell'ambito di tale progetto, sostenuto dalla Commissione europea, il Ministero della salute ha condotto una specifica linea di attività relativa allo scambio delle buone pratiche sulle metodologie di pianificazione. L'inserimento della seconda Conferenza annuale nell'ambito degli eventi del programma del semestre italiano di Presidenza è la testimonianza concreta della rilevanza attribuita a tale progetto comunitario.

Al di là del respiro europeo del progetto e degli obiettivi di interesse comunitario prefissati, la *joint action* ha assunto una forte rilevanza anche all'interno del nostro Paese e ha apportato un grande valore aggiunto alla programmazione e alla definizione dei fabbisogni di professionisti sanitari, considerato che le amministrazioni regionali sono diventate protagoniste del cosiddetto progetto pilota. Tale progetto si è concluso il 9 giugno 2016, con il perfezionamento dell'accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome. In particolare, è stata analizzata la situazione attuale del personale sanitario, condotta con riferimento al sistema sanitario nel suo complesso.

A livello nazionale, partendo dai dati sugli infermieri iscritti ai collegi professionali, suddivisi per anno di nascita e genere e incrociando gli stessi con altre fonti informative, si è giunti a una stima degli infermieri attivi nel mercato del lavoro e soprattutto a una quantificazione del numero di infermieri già formati e abilitati, ma ancora in cerca di occupazione. Con riferimento ai dati relativi al 31 dicembre 2015, si tratta di un contingente di oltre 19.000 professionisti. Devo, tuttavia, segnalare che la situazione risulta estremamente variegata a livello regionale, con valori di gran lunga superiori alla media, ad esempio, nelle Province autonome di Bolzano e Trento, in Liguria e Friuli-Venezia Giulia e notevolmente inferiore al valore nazionale in Puglia, Sicilia, Calabria e Campania.

Analizzando la piramide per età della popolazione infermieristica, si è dedotto, inoltre, che oltre il 27 per cento degli infermieri ha età superiore ai cinquanta anni e, soprattutto, che esiste una forte concentrazione di operatori nella fascia di età tra i quaranta e i cinquanta anni, il che fa prevedere importanti fuoriuscite dal mercato del lavoro tra i quindici e i venti anni. A tal proposito, è necessario precisare che il numero attuale di posti disponibili per l'accesso ai corsi di laurea in infermieristica è a totale esaurimento dell'offerta formativa, essendo il fabbisogno complessivo delle Regioni storicamente superiore ai posti resi disponibili presso gli atenei. Inoltre, pur scontando oggi una percentuale di personale in cerca di occupazione, il numero attuale delle immatricolazioni consentirà in futuro di gestire agevolmente le uscite dovute alla futura «gobba» pensionistica, anche nell'ipotesi di una domanda superiore a quella attuale per tali professionisti.

In sintesi, la situazione occupazionale del personale infermieristico a livello di sistema è ben nota a questo Ministero e si può affermare con certezza che la carenza non è di carattere formativo, tanto è vero che, seppur con una fotte variabilità regionale, lo studio sopra illustrato dimostra che esiste a livello nazionale una quota non indifferente di infermieri abilitati non ancora occupati. La questione in esame, pertanto, è strettamente correlata ai

vincoli assunzionali imposti dalle recenti leggi finanziarie. In tale contesto, dunque, l'attività del Ministero della salute si è concentrata - e potrà ulteriormente concentrarsi - come si è avuto modo di dimostrare, in particolar modo sulle misure finalizzate a perfezionare l'individuazione dei fabbisogni.

A tale ultimo riguardo, informo, in conclusione, che ai fini della rilevazione del fabbisogno per l'anno 2017, il cui *iter* istruttorio è ancora in corso, le Regioni e le Province autonome stanno determinando le proprie esigenze di professionisti, distinte per singola professione sanitaria, sulla base dei principi metodologici che - come si è avuto modo di illustrare - sono stati concordati durante l'importante progetto pilota confluito nell'Accordo Stato-Regioni del 9 giugno 2016.

ANGIONI *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANGIONI *(PD)*. Signora Presidente, ringrazio il Sottosegretario per la sua risposta articolata, inappuntabile e direi molto veritiera e onesta, innanzi tutto dal punto di vista della ricostruzione storica della necessità di blocco delle assunzioni.

Giudico molto positivo il fatto che lo stesso Governo riconosca una carenza del personale infermieristico e ne sia preoccupato. E, per le stesse considerazioni fatte poc'anzi dal Sottosegretario, anch'io ritengo che alla fine del 2017, con il possibile sblocco delle assunzioni, possiamo sapere quale sarà esattamente la presenza degli infermieri nelle strutture sanitarie pubbliche del nostro Paese. Spero, poi, che con la prossima legge di bilancio - ma anche con provvedimenti studiati *ad hoc* nei prossimi anni - si possa scongiurare un ulteriore aggravamento della situazione.

Mi dichiaro, quindi, totalmente soddisfatto della risposta.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione 3-03183 sulle iniziative contro la diffusione di un'epidemia tra i capi di bestiame in Veneto.

Il rappresentante del Governo ha facoltà di rispondere a tale interrogazione.

FARAONE, *sottosegretario di Stato per la salute*. La febbre catarrale degli ovini (o *blue tongue*) è una malattia virale, trasmessa da insetti, che interessa tutti i ruminanti domestici e selvatici. Per contrastare le malattie che, come questa, si diffondono attraverso vettori, risulta necessaria, oltre alla profilassi indiretta (vaccinazione), anche l'implementazione di un capillare sistema di sorveglianza, in grado di rilevare precocemente la circolazione virale, l'incursione di eventuali nuovi sierotipi, nonché di valutare la capacità degli insetti-vettori di trasmettere il virus.

Tale sistema di sorveglianza, messo in atto in forma rafforzata in tutto il territorio nazionale negli ultimi anni, ha consentito di rilevare precocemente le incursioni dei diversi sierotipi virali, nonché di poter classificare i vari territori come stagionalmente liberi, sulla base della prevista cadenza annuale.

Nel corso degli anni, per fronteggiare tale malattia, il Ministero della salute ha adottato, infatti, una serie di misure sanitarie mirate a prevenire la sua diffusione, ivi compreso l'utilizzo in emergenza - già a far data dal 2001 - dell'unico presidio immunizzante disponibile al mondo. Tale vaccino, parzialmente finanziato con i fondi della Commissione europea, apparteneva alla tipologia vivo attenuato: un presidio, dunque, certamente molto efficace, ma che presentava controindicazioni sia nelle modalità di somministrazione sia poiché doveva essere utilizzato esclusivamente in un determinato periodo di tempo (entro il 30 aprile di ogni anno prima della ripresa dell'attività degli insetti vettori). Successivamente, a partire dal 2005, sono stati realizzati i vaccini spenti, che hanno di fatto sostituito l'utilizzo dei vaccini vivi attenuati.

Relativamente alla situazione della malattia, ricordo che dal mese di ottobre 2012 è stata registrata una nuova ondata epidemica da sierotipo *blue tongue* VI, dapprima in Sardegna e poi in molte Regioni del Centro-Sud d'Italia. Dal mese di settembre 2014, inoltre, sono state registrate diverse incursioni in Italia originarie dei Paesi balcanici, che hanno interessato dapprima la Regione Puglia e successivamente altre Regioni del Centro-Sud.

Dal mese di agosto 2016, infine, è insorta una nuova epidemia che ha interessato, in un primo momento, la Regione Veneto, avendo origine in un pascolo all'alpeggio della provincia di Belluno, per poi interessare tutta la Regione, fino a espandersi in Friuli-Venezia Giulia, Lombardia ed Emilia-Romagna. Per fronteggiare quest'ultima insorgenza della malattia, il Ministero della salute, ai sensi della normativa europea vigente, ha istituito zone di restrizione di 150 chilometri attorno ai casi confermati di malattia.

Per quanto riguarda le profilassi vaccinali, questo Dicastero ha demandato alle Regioni e Province autonome solo ed esclusivamente il compito e l'onere della valutazione dell'opportunità di vaccinare, con fondi regionali, i propri animali sensibili, continuando invece a mantenere il ruolo di coordinamento e raccordo con l'Unione europea, riconosciutogli anche dalla sentenza n. 12 del 2004 della Corte costituzionale.

Tanto premesso, si può presumere che il sierotipo *blue tongue* V4 sia entrato nel Nord Italia attraverso le movimentazioni di vitelli provenienti dalle aree già infette o per contiguità. In effetti, alcuni Paesi dell'Est Europa sono stati interessati pesantemente dalla circolazione attiva di sierotipo *blue tongue* V4 dal 2014, contrastato con campagne di vaccinazione di massa parziali e non efficaci, tanto che la malattia si è propagata verso Ovest.

Relativamente alla situazione epidemiologica insistente nella Regione Veneto, è possibile concludere che, anche alla luce dei pareri più volte rilasciati dal laboratorio nazionale di riferimento dell'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise, i fattori che favoriscono l'epidemia non possano essere riconducibili esclusivamente a un intervento tardivo della medesima Regione, a seguito di una mancata vaccinazione di massa e a una vaccinazione effettuata solo sulle greggi vaganti e transumanti, ma anche, e forse soprattutto, ai seguenti fattori: condizioni ecologiche favorevoli all'insetto vettore (zone umide e paludi); elevata densità di allevamento di specie sensibili alla *blue tongue*; elevata presenza di ovini nelle zone inte-

ressate; elevato numero di introduzioni di animali sensibili provenienti da zone infette.

Per completezza di informazione, segnalo che, per gli aspetti di rilievo regionale, il Presidente della Regione Veneto ha comunicato che, a seguito dell'accertamento del primo focolaio di febbre catarrale degli ovini, i competenti uffici regionali si sono prontamente attivati, con l'obiettivo di impedire la diffusione della malattia, di determinarne l'effettiva estensione e di risolvere specifiche problematiche, quali il ritorno degli animali dagli alpeggi per motivi di benessere animale.

Il Presidente della Regione ha voluto altresì sottolineare che il provvedimento del Ministero della salute del 14 marzo 2014, n. 5662, recante misure di controllo ed eradicazione per contenere l'eventuale diffusione del virus della *blue tongue* in territorio nazionale, non prevede l'obbligatorietà della strategia vaccinale, ma dà facoltà alle Regioni, in funzione delle proprie risorse finanziarie, di optare per questa soluzione.

In conclusione, desidero rassicurare la senatrice interrogante sul fatto che la situazione epidemiologica nazionale viene costantemente monitorata. Peraltro, è in corso una revisione della normativa nazionale, con la previsione della possibilità di accedere, da parte delle Regioni, ai fondi afferenti al Fondo sanitario nazionale per il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di vaccini per la specie ovina, nell'ambito di piani di vaccinazione mirati e resi obbligatori.

Preciso, infine, che, allo stato, per la specie bovina è prevista, da parte delle associazioni di categoria, la possibilità di concorrere finanziariamente all'approvvigionamento delle scorte di vaccino ai fini della movimentazione.

BELLOT *(Misto-Fare!)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BELLOT *(Misto-Fare!)*. Signora Presidente, signor Sottosegretario, mi dichiaro parzialmente soddisfatta della risposta in quanto il problema della lingua blu è ormai annoso. Vorrei ricordare che già nella legge di stabilità del 2013 era stato previsto un intervento economico proprio in questo senso. Tale problema si è prima localizzato in alcune parti del nostro Paese, ma con gli anni si è purtroppo diffuso, intaccando sia gli allevamenti che i territori.

Il Sottosegretario, ha giustamente evidenziato l'autonomia regionale che consente di intervenire direttamente su eventuali piani di vaccinazioni. Tuttavia, parlando con gli allevatori e ascoltando le loro problematiche, ho potuto riscontrare che si trovano nella condizione di dover vaccinare su base volontaria i capi di bestiame, con oneri a loro carico, essendo rimborsati solamente i vaccini eseguiti nelle Regioni che li hanno resi obbligatori, e quindi attraverso la Regione e il fondo comunitario. Le categorie interessate hanno altresì evidenziato differenze notevoli del costo del vaccino stesso, la necessità di calmierare e controllare le proposte dal punto di vista economico e l'onerosità dei vaccini. Su tale punto sollecito, pertanto, una verifica da

parte del Governo, mentre le categorie interessate chiedono che vengano resi obbligatori i piani di vaccinazione, e non solo per le problematiche relative al costo del vaccino, ma anche per la moria di animali che, purtroppo, gli allevatori hanno subito.

Il Sottosegretario ha citato l'ultima problematica che ha visto il Veneto coinvolto dall'ingresso di animali nei suoi territori provenienti da zone non controllate. Mi rivolgo allora con forza al Governo affinché si garantisca un maggiore controllo dei capi che attraversano il nostro Paese.

Chiedo inoltre in maniera molto forte che questa malattia endemica sia riconosciuta come un problema che a tutt'oggi, dopo molti anni, trova ancora un forte riscontro. Ne ho parlato con un collega della Sardegna, nei cui territori il fenomeno si è manifestato. Il problema, quindi, interessa tutto l'ambito nazionale e ciò dovrebbe far capire che deve essere maggiore l'attenzione nel controllo dei capi che entrano all'interno del nostro Paese.

Signor Sottosegretario, un'ulteriore richiesta che mi sento di rivolgerle è di svolgere un'azione non solo di monitoraggio ma anche di sostegno degli allevatori nel caso di perdite sostanziose di capi, tenendo conto dell'importanza di tale settore, in particolare in alcune zone del Paese. Io vengo da una zona montana, il bellunese, che lei ha prima menzionato, dove si è, purtroppo, manifestato il primo focolaio della Regione.

Credo sia importante valutare una remunerazione non solo per le perdite subite, ma anche perché - lo ripeto - l'agricoltura, l'allevamento e tutto ciò che li riguarda rappresentano un forte presidio ecosistemico in territori già soggetti ad impoverimento di popolazione, e quindi sicuramente non appetibili a nuove opportunità di attività che potremo insediare, per ripopolare una realtà che deve essere monitorata e gestita nella maniera più corretta. In questo modo si offrono delle opportunità anche ad altri settori e il territorio potrebbe diventare più appetibile in tutti i sensi, anche dal punto di vista turistico. Sappiamo tutti - e lei meglio di me - che allevamento, agricoltura e turismo sono strettamente collegati ad attività connesse a un territorio curato e salubre in tutti i sensi.

Signor Sottosegretario, la ringrazio per la sua risposta, senza però non sottolineare che affronta solo un aspetto parziale del problema. Come abbiamo infatti visto, la questione è annosa, ha già una certa storia e purtroppo i suoi effetti continuano a manifestarsi. Chiedo, dunque, al Governo di verificare che vi siano necessarie azioni di monitoraggio oltre l'ambito regionale, di prevedere l'obbligatorietà delle vaccinazioni e di valutare l'opportunità di un ristoro dei costi che devono sostenere i nostri allevatori.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

Mozioni, interpellanze e interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Le mozioni, interpellanze e interrogazioni pervenute alla Presidenza saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ordine del giorno
per le sedute di martedì 11 aprile 2017

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi martedì 11 aprile, in due sedute pubbliche, la prima alle ore 11 e la seconda alle ore 16,30, con il seguente ordine del giorno:

alle ore 11

Mozioni su epatite C e soggetti stomizzati

alle ore 16,30

Discussione del disegno di legge:
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (2754).

La seduta è tolta *(ore 16,22)*.

Allegato A

INTERROGAZIONI

Interrogazione sulla carenza di infermieri in Italia

(**3-03047**) (21 luglio 2016)

ANGIONI, CARDINALI, CAPACCHIONE, COLLINA, FILIPPIN, MANASSERO. - *Al Ministro della salute* -

Premesso che:

dai recenti dati diffusi dall'Ipasvi, la federazione dei collegi degli infermieri, emerge che, negli ultimi 5 anni, nel nostro Paese si è registrata una perdita di circa 7.500 infermieri;

secondo quanto risulta dal conto annuale della Ragioneria dello Stato riferito all'anno 2014, il numero maggiore di perdite di tali figure professionali si è avuto nelle Regioni sottoposte al piano di rientro dal disavanzo della spesa sanitaria; infatti, solo in Campania, Lazio e Calabria si è registrata una perdita di circa 5.400 unità infermieri;

considerato che:

tale situazione ha alterato del tutto il corretto rapporto numerico tra medici ed infermieri, uno a 3, che in alcune Regioni risulta drasticamente ridotto ad uno a 2, con carichi di lavoro eccessivi per gli infermieri e inevitabili ricadute negative sul servizio di assistenza ai pazienti;

anche il giusto rapporto previsto tra il numero degli infermieri e quello dei pazienti (meno di 10 per ogni infermiere) risulta oggi completamente alterato; in diverse Regioni si arriva addirittura ad un rapporto di 18 a uno;

considerato che dai dati del conto annuale della Ragioneria dello Stato, la carenza di organico può essere quantificata in circa 47.000 infermieri, a cui dovrebbero essere aggiunte altre 17.000 unità in considerazione del nuovo orario europeo che ha imposto riposi più lunghi al personale pubblico dei Paesi UE,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dei dati riportati in merito alla carenza di personale infermieristico nel nostro Paese e quali siano le sue considerazioni in merito;

in particolare, se sia a conoscenza della difficile situazione che si è venuta a determinare in alcune Regioni dove l'organico risulta essere ampiamente al di sotto dei minimi previsti per garantire un'adeguata assistenza sanitaria;

se non ritenga tale situazione inaccettabile e quali iniziative intenda adottare per risolvere tale grave problema;

se a tal fine non ritenga di dover adottare tutte le iniziative di competenza per fa sì che si proceda in tempi rapidi alla reintegrazione del personale infermieristico necessario.

Interrogazione sulle iniziative contro la diffusione di un'epidemia tra i capi di bestiame in Veneto

(**3-03183**) (04 ottobre 2016)

BELLOT. - *Ai Ministri della salute, delle politiche agricole alimentari e forestali e per gli affari regionali e le autonomie* -

Premesso che:

è stata accertata dagli organi sanitari competenti ed è in corso in Veneto un'epidemia di febbre catarrale degli ovini, malattia infettiva di cui al regolamento (CE) n. 1266/2007 del 26 ottobre 2007, con 15 focolai già accertati nelle province di Belluno, Vicenza e Treviso;

le organizzazioni sindacali di categoria hanno, a più riprese, lanciato l'allarme per il rischio che la diffusione della patologia può rappresentare per un comparto già fortemente provato dalla crisi, a causa dei danni diretti alle greggi ed in conseguenza dei riflessi sulle transazioni commerciali provocate dal blocco della movimentazione degli animali disposto dalle autorità competenti;

la Regione Veneto è intervenuta con grave ritardo per l'accertamento e il contrasto dell'epidemia, tuttora in assenza di una delibera che orienti e sostenga il piano vaccinale, e le autorità regionali hanno dichiarato di essere intenzionate a coprire i costi per l'indispensabile intervento vaccinale limitandolo ai soli capi ovicaprini;

la mancata estensione del piano vaccinale e delle relative coperture finanziarie ai capi bovini sta mettendo in grave difficoltà gli allevatori delle aree interessate, con il rischio di un contrasto inefficace al diffondersi dell'epidemia,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo non ritengano necessario disporre un urgente accertamento sullo stato e sull'efficacia degli interventi disposti dalla Regione Veneto per fronteggiare l'epidemia di febbre catarrale in corso, anche al fine di prevenire un ulteriore diffondersi della patologia alle province e alle regioni limitrofe;

per quale motivo il piano vaccinale non sia stato fin dall'inizio esteso anche ai capi bovini, misura indispensabile per ridurre la circolazione del virus, e se la limitazione ai capi ovicaprini sia stata decisa su indicazione del Ministero della salute o in autonomia dalla Regione Veneto;

se il ritardo negli interventi di vaccinazione e le modalità prescelte dalla Regione Veneto non abbiano configurato una violazione delle disposizioni comunitarie vigenti in materia .

Allegato B

Congedi e missioni

Sono in congedo i senatori: Anitori, Bubbico, Caleo, Cassano, Cattaneo, Centinaio, Chiavaroli, Compagna, Cuomo, D'Anna, Della Vedova, De Poli, D'Onghia, Gentile, Giacobbe, Lucidi, Monti, Nencini, Olivero, Piano, Pizzetti, Rubbia, Ruvolo, Santangelo, Scalia, Silvestro, Stucchi e Vicari.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Lanzillotta, per attività di rappresentanza del Senato *(dalle ore 17)*; Palermo, per attività della 1ª Commissione permanente; Marinello, per attività della 13ª Commissione; D'Alì, per attività dell'Assemblea parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo; Scilipoti Isgrò, per attività dell'Assemblea parlamentare NATO; Sonego, per attività dell'Assemblea parlamentare dell'Iniziativa Centro Europa (InCE); Amoruso, per attività dell'Unione Interparlamentare.

Gruppi parlamentari, Ufficio di Presidenza

Il Presidente del Gruppo parlamentare Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE ha comunicato che in data 5 aprile 2017 il senatore Panizza è stato eletto Vicepresidente del Gruppo stesso, in sostituzione del senatore Fravezzi.

Commissioni permanenti, richieste di osservazioni su atti

Con riferimento alla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al rispetto della vita privata e alla tutela dei dati personali nelle comunicazioni elettroniche e che abroga la direttiva 2002/58/CE (regolamento sulla vita privata e le comunicazioni elettroniche) (COM (2017) 10 definitivo), trasmesso dalla Commissione europea il 15 febbraio 2017 per l'acquisizione del parere motivato previsto dal protocollo n. 2 del Trattato sull'Unione europea e del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, la 10ª Commissione permanente potrà formulare le proprie osservazioni alla 2ª Commissione.

Disegni di legge, trasmissione dalla Camera dei deputati

Ministro infrastrutture
Ministro lavoro
Presidente del Consiglio dei ministri
(Governo Gentiloni Silveri-I)
Conversione in legge del decreto-legge 17 marzo 2017, n. 25, recante disposizioni urgenti per l'abrogazione delle disposizioni in materia di lavoro accessorio nonché per la modifica delle disposizioni sulla responsabilità solidale in materia di appalti (2784)
(presentato in data 06/4/2017)
C.4373 approvato dalla Camera dei deputati.

Disegni di legge, assegnazione

In sede referente

1ª Commissione permanente Affari Costituzionali
sen. Bianconi Laura, Sen. Torrisi Salvatore
Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, nonché delega al Governo per la determinazione dei collegi plurinominali (2726)
previ pareri delle Commissioni 2ª (Giustizia), 5ª (Bilancio), Commissione parlamentare questioni regionali
(assegnato in data 06/04/2017);

1ª Commissione permanente Affari Costituzionali
sen. Gualdani Marcello ed altri
Modifiche al testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per la fusione dei Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti (2731)
previ pareri delle Commissioni 5ª (Bilancio), Commissione parlamentare questioni regionali
(assegnato in data 06/04/2017);

1ª Commissione permanente Affari Costituzionali
sen. Arrigoni Paolo ed altri
Modifica al decreto legislativo 6 marzo 1992, n. 250 e aggregazione del comune di Torre de' Busi alla provincia di Bergamo, ai sensi dell'articolo 133, primo comma, della Costituzione (2770)
previ pareri delle Commissioni 5ª (Bilancio), Commissione parlamentare questioni regionali
(assegnato in data 06/04/2017);

8ª Commissione permanente Lavori pubblici, comunicazioni
sen. Gasparri Maurizio ed altri
Modifica dell'articolo 49 del testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici, di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, in materia di proroga della concessione del servizio pubblico alla RAI (2747)
previ pareri delle Commissioni 1ª (Affari Costituzionali), 5ª (Bilancio)
(assegnato in data 06/04/2017);

11ª Commissione permanente Lavoro, previdenza sociale
sen. Gualdani Marcello ed altri
Disposizioni finalizzate a favorire l'accesso alla pensione dei lavoratori ultracinquantenni disoccupati attraverso una indennità economica di accompagnamento al pensionamento di vecchiaia (2750)

previ pareri delle Commissioni 1ª (Affari Costituzionali), 5ª (Bilancio), 7ª (Istruzione pubblica, beni culturali), 10ª (Industria, commercio, turismo)
(assegnato in data 06/04/2017);

11ª Commissione permanente Lavoro, previdenza sociale
Conversione in legge del decreto-legge 17 marzo 2017, n. 25, recante disposizioni urgenti per l'abrogazione delle disposizioni in materia di lavoro accessorio nonché per la modifica delle disposizioni sulla responsabilità solidale in materia di appalti (2784)
previ pareri delle Commissioni 1ª (Affari Costituzionali), 2ª (Giustizia), 5ª (Bilancio), 8ª (Lavori pubblici, comunicazioni), 9ª (Agricoltura e produzione agroalimentare), 10ª (Industria, commercio, turismo); È stato inoltre deferito alla 1ª Commissione permanente, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento
C.4373 approvato dalla Camera dei deputati
(assegnato in data 06/04/2017);

12ª Commissione permanente Igiene e sanità
sen. Gualdani Marcello ed altri
Modifiche alla disciplina relativa alla donazione di organi e tessuti (2751)
previ pareri delle Commissioni 1ª (Affari Costituzionali), 2ª (Giustizia), 5ª (Bilancio)
(assegnato in data 06/04/2017);

Commissioni 6ª e 10ª riunite
sen. Buemi Enrico
Istituzione di una zona franca urbana e di una zona economica speciale per i 131 comuni del cratere dopo il terremoto del 24 agosto e del 26-30 ottobre 2016 (2710)
previ pareri delle Commissioni 1ª (Affari Costituzionali), 5ª (Bilancio), 9ª (Agricoltura e produzione agroalimentare), 11ª (Lavoro, previdenza sociale), 13ª (Territorio, ambiente, beni ambientali), 14ª (Politiche dell'Unione europea), Commissione parlamentare questioni regionali
(assegnato in data 06/04/2017);

Commissioni 6ª e 10ª riunite
sen. Mancuso Bruno ed altri
Disposizioni finalizzate all'istituzione di una zona economica speciale (ZES) nel distretto logistico-industriale dell'area della frazione di Giammoro, Comune di Pace del Mela, rientrante nel territorio della Città metropolitana di Messina (2725)
previ pareri delle Commissioni 1ª (Affari Costituzionali), 5ª (Bilancio), 8ª (Lavori pubblici, comunicazioni), 11ª (Lavoro, previdenza sociale), 12ª (Igiene e sanità), 13ª (Territorio, ambiente, beni ambientali), 14ª (Politiche dell'Unione europea), Commissione parlamentare questioni regionali
(assegnato in data 06/04/2017).

Disegni di legge, nuova assegnazione

2ª Commissione permanente Giustizia
in sede deliberante
sen. Falanga Ciro
Disposizioni sulla elezione dei componenti dei consigli degli ordini circondariali forensi (2473)
previ pareri delle Commissioni 1ª (Affari Costituzionali), 5ª (Bilancio)
Già assegnato, in sede referente, alla 2ª Commissione permanente(Giustizia) (assegnato in data 06/04/2017).

Disegni di legge, presentazione del testo degli articoli

In data 06/04/2017 la 11ª Commissione permanente Lavoro ha presentato il testo degli articoli proposti dalla Commissione stessa, per i disegni di legge:
"Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato" (2233-B)
(presentato in data 14/03/2017)
S.2233 approvato dal Senato della Repubblica (assorbe S.2229) C.4135 approvato con modificazioni dalla Camera dei deputati (assorbe C.2014, C.3108, C.3120, C.3268, C.3364)

Governo, trasmissione di documenti

Il Ministro della giustizia, con lettera in data 30 marzo 2017, ha inviato, ai sensi dell'articolo 16 della legge 22 maggio 1978, n. 194, la relazione - per la parte di sua competenza - sullo stato di attuazione della legge concernente norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza, relativa all'anno 2016.

Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 2ª e alla 12ª Commissione permanente (*Doc*. XXXVII-*bis*, n. 4).

Il Ministro della giustizia, con lettera in data 30 marzo 2017, ha inviato, ai sensi dell'articolo 10 della legge 1° luglio 1977, n. 404, la relazione sullo stato di attuazione del programma di edilizia penitenziaria, relativa all'anno 2016.

Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 2ª e alla 8ª Commissione permanente (*Doc*. CXVI, n. 5)

Il Ministro della giustizia, con lettera in data 30 marzo 2017, ha inviato, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della legge 22 giugno 2000, n. 193, la relazione sullo svolgimento da parte dei detenuti di attività lavorative e di corsi di formazione professionale per qualifiche richieste da esigenze territoriali, relativa all'anno 2016.

Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 2ª e alla 11ª Commissione permanente (*Doc.* CXCIV, n. 4).

Corte dei conti, trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti

Il Presidente della Sezione del controllo sugli Enti della Corte dei conti, con lettere in data 30 marzo e 4 aprile 2017, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, ha inviato le determinazioni e le relative relazioni sulla gestione finanziaria:

del Gestore dei servizi energetici - GSE SpA, per l'esercizio 2015. Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento, alla 5ª e alla 10ª Commissione permanente (*Doc*. XV, n. 512);

della Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione (MEFOP SpA), per l'esercizio 2015. Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento, alla 5ª e alla 11ª Commissione permanente (*Doc*. XV, n. 513);

sull'Autorità portuale di Catania, per l'esercizio 2015. Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento, alla 5ª e alla 8ª Commissione permanente (*Doc*. XV, n. 514).

Interrogazioni

GIROTTO, CASTALDI - *Al Ministro dell'economia e delle finanze* - Premesso che:

il 5 aprile 2017, presso la Camera dei deputati, si è svolta l'audizione del Ministro dell'economia e delle finanze, Pier Carlo Padoan, in merito ai criteri utilizzati per la formazione delle liste dei candidati per il rinnovo degli organi sociali in rilevanti società a partecipazione pubblica, tra le quali Eni, Enel, Leonardo, Poste Italiane, Terna, Enav;

l'audizione si è tenuta davanti alle Commissioni riunite Bilancio, Trasporti e Attività produttive della Camera, e Bilancio, Lavori Pubblici e Industria del Senato, appositamente convocate e riunite;

nel corso dell'audizione, il Ministro ha informato dell'esistenza di una nuova direttiva che disciplina le nomine dei consigli di amministrazione delle società controllate dallo Stato del 16 marzo 2017, che ha modificato la

cosiddetta direttiva Saccomanni del 24 giugno 2013; direttiva emanata solamente due giorni prima che il Ministero dell'economia e delle finanze ufficializzasse le candidature ai nuovi consigli d'amministrazione di Eni, Enel, Leonardo, Poste Italiane, Terna, Enav;

la nuova direttiva interviene modificando quella precedente, eliminando i requisiti rafforzati di onorabilità, che prescrivevano, tra l'altro l'ineleggibilità per chi fosse rinviato a giudizio, tra l'altro per reati finanziari o per corruzione, e la decadenza in caso di condanna, anche non definitiva;

secondo le indicazioni della direttiva Saccomanni, il rinvio a giudizio di Alessandro Profumo per usura bancaria, risalente al 1° marzo 2017, ma divenuto di pubblico dominio solo il 22 marzo 2017, avrebbe potuto creare ostacoli per la nomina dello stesso, anche se la "clausola etica" non è nello statuto di Leonardo, azienda italiana attiva nei settori della difesa, dell'aerospazio e della sicurezza, in cui è stato nominato amministratore delegato;

similmente, l'eventuale futuro rinvio a giudizio di Claudio Descalzi, accusato di concorso in corruzione internazionale per una presunta tangente in Nigeria, avrebbe potuto comportare il rischio di decadenza da amministratore delegato Eni;

la nuova direttiva non fa alcun riferimento a requisiti di onorabilità, ineleggibilità o decadenza rimandando ai i criteri generali, solo in caso di condanna definitiva per reati finanziari o societari;

inoltre la direttiva si limita ad indicare che per individuare "i soggetti da nominare" il Ministero dell'economia e delle finanze si avvale del supporto di una o più società specializzate nella ricerca di *top manager*, che "entro il mese di gennaio di ciascun anno" pubblica sul sito "le posizioni in scadenza";

considerato che;

la 10ª Commissione permanente (Industria, commercio, turismo) del Senato a conclusione dell'esame dell'atto dell'affare assegnato n. 911, sui "Risultati delle principali società direttamente o indirettamente partecipate dallo Stato, con particolare riferimento agli ambiti di interesse della Commissione, sia sotto il profilo settoriale sia sotto il profilo della concorrenza", il 15 marzo 2017 ha approvata all'unanimità la risoluzione Doc. XXIV, n. 73;

nella risoluzione la Commissione ha impegnato il Governo su diversi aspetti tra i quali: rendere noti gli atti volti alla definizione delle liste per i consigli di amministrazione ed esplicitare nei medesimi atti le singole fasi procedimentali svolte, con particolare riferimento all'acquisizione del concerto con altri Ministeri competenti per materia, secondo quanto previsto dalle relative disposizioni di legge o di regolamento ministeriale, e al ruolo eventualmente svolto dal Presidente del Consiglio dei ministri, nel quadro dei suoi poteri di indirizzo e coordinamento; varare nel più breve tempo possibile il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sui requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia richiesti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società non quotate, dall'articolo 11 del

decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", e operare affinché gli statuti delle società quotate controllate dallo Stato direttamente o indirettamente, di fatto o di diritto, possano essere armonizzati, nel rispetto dei poteri decisori delle assemblee, allo scopo di superare le divaricazioni riscontrate sulla clausola etica nelle diverse società esaminate;

considerato inoltre che a giudizio degli interroganti la nuova direttiva del Ministero dell'economia e delle finanze, contrariamente agli impegni indicati dalla 10ª Commissione permanente del Senato e da quanto specificato dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, elimina i requisiti di onorabilità, rimuovendo gli ostacoli di ineleggibilità per chi fosse rinviato a giudizio per reati finanziari o per corruzione e la decadenza in caso di condanna, anche non definitiva, solamente alcuni giorni prima delle nomine,

si chiede di sapere:

quali siano i motivi per cui il Governo abbia ritenuto necessario modificare la direttiva del 24 giugno 2013 solo alcuni giorni prima della nomina, rimuovendo la clausola di onorabilità ritenuta prima opportuna per le nomine dei consigli di amministrazione delle società controllate dallo Stato;

se si ritenga opportuno applicare la nuova direttiva, pubblicata il 16 marzo 2017, ad una procedura per le nomine dei consigli di amministrazione delle società controllate dallo Stato che ha avuto inizio dal 1° gennaio 2017;

se non si intenda adottare con urgenza il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in materia di requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia dei componenti degli organi amministrativi e di controllo di società a controllo pubblico.

(3-03653)

Interrogazioni, da svolgere in Commissione

A norma dell'articolo 147 del Regolamento, la seguente interrogazione sarà svolta presso la Commissione permanente:

10ª Commissione permanente (Industria, commercio, turismo):

3-03653, dei senatori Girotto e Castaldi, sui criteri per il rinnovo degli organi sociali in rilevanti società a partecipazione pubblica.